

L'algoritmo: una breve spiegazione della ratio operativa

- ⇒ [Introduzione](#)
- ⇒ [Zona neutra e zona operativa](#)
- ⇒ [Il comportamento delle curve](#)
- ⇒ [I ritracciamenti parziali all'interno di un trend definito](#)

Per la costruzione del proprio trading system "SPIKE" Master Chart ha scelto uno strumento che favorisse un'operatività non troppo esasperata, puntando soprattutto sul concetto di trend following, ovvero "segui la tendenza".

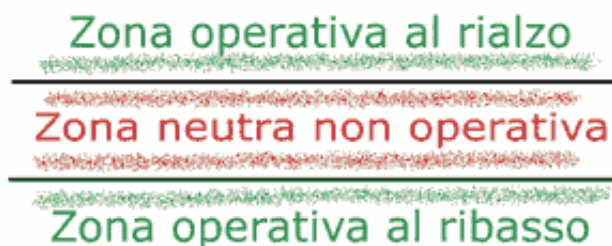
In altri termini, il sistema non considera le fasi di presunto minimo o massimo relativo come delle buone occasioni operative (rispettivamente di acquisto e vendita), ma punta a suggerire l'ingresso in posizione soltanto dopo che un trend ha manifestato in modo sufficientemente chiaro il proprio avvio.

A quel punto, ogni nuovo prezzo porterà il proprio contributo per la verifica della bontà del trend stesso, al quale si continuerà a dare credito sino a quando non arrivasse un credibile segnale di disturbo (che in sintesi sarà rappresentato o da uno stato di eccesso del trend stesso - probabile raggiungimento dell'obiettivo - o da una rottura della direzione intrapresa - probabile stop-loss-).

IL CONCETTO DI ZONA NEUTRA IL CONCETTO DI ZONA OPERATIVA

Il trading system Master Chart parte dal presupposto che in alcune situazioni di mercato l'atteggiamento operativo debba essere quello dell'attesa, per cui lo sforzo maggiore è rappresentato proprio dall'individuazione di quella fascia neutra all'interno della quale non vi sono segnali operativi convincenti.

Tale status rappresenta proprio la condizione di partenza del nostro T.S.

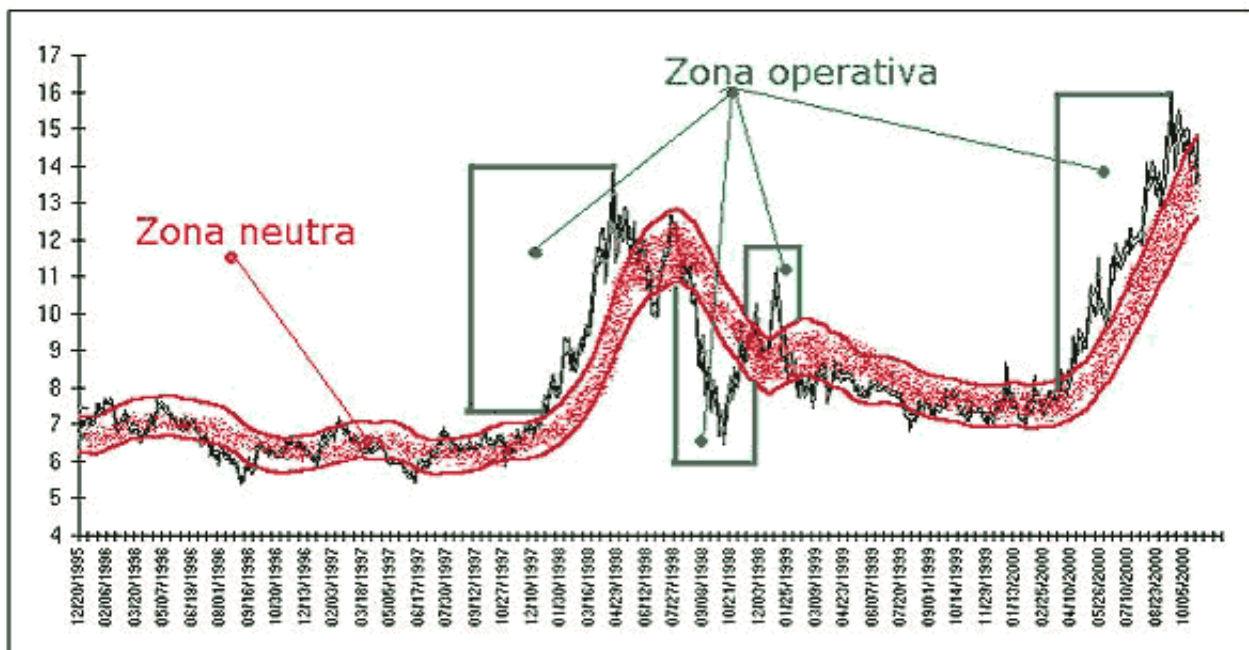


L'individuazione della zona neutra richiede uno studio particolarmente complesso il cui risultato deve restituire una banda di oscillazione, delimitata da curve dinamiche, in grado di seguire passo passo l'andamento del titolo e misurarne di volta in volta la condizione di neutralità. L'obiettivo è comprendere quale sia la zona neutra prezzo dopo prezzo e valutare una permanenza all'interno della stessa come condizione operativa di attesa.

In parole povere il T.S. imbriglia l'andamento dei prezzi all'interno di una banda fluttuante e suggerisce l'operatività nel momento in cui i corsi stessi trovano l'abbrivio sufficiente per abbandonare tale banda. Se il breakout avviene in senso rialzista, il segnale restituito è l'acquisto, mentre se si verificasse l'infrazione della parte bassa della banda il suggerimento sarà di vendere (allo scoperto).

Un esempio teorico potrà meglio chiarire il concetto di banda neutra delimitata da curve (che altro non sono che medie mobili adattative calibrate in modo opportuno, in base ad alcuni parametri tecnici - velocità del movimento, volatilità storica, momentum, indicatori di over, ect. -) che in seguito analizzeremo in modo più dettagliato. Come si può notare, la condizione di neutralità del mercato è variabile e segue in modo mediato l'andamento dei prezzi, registrando nel tempo aree di quiete posizionate su livelli decisamente distanti tra loro.

Ogni osservazione del mercato in un determinato periodo consente di individuare uno stato di equilibrio e di misurare eventualmente il momento del distacco della quotazione reale da quella teorica di equilibrio. Tale distacco genera un'inerzia sul movimento stesso che giustifica l'avvio di una nuova operatività che andrà mantenuta almeno sino a quando non si verificasse una situazione di eccesso od un falso segnale.



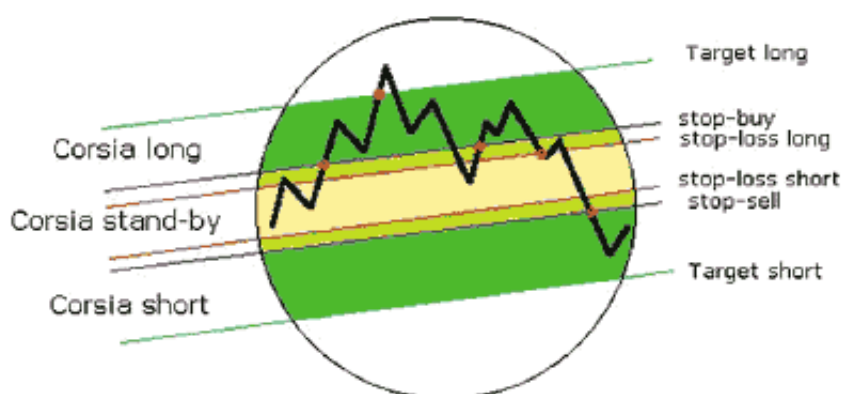
Dal grafico si comprende chiaramente che il sistema valuta nel tempo le zone neutre su posizioni completamente diverse fra loro a seconda dell'azione oscillatoria del titolo e come risulti non necessario impostare operazioni in una fase di oscillazione appiattita, mentre al contrario lo sganciamento dei prezzi da tali fasi assai spesso produce una nuova tendenza definita che, se cavalcata, offre buone possibilità di profitto.

La ratio del sistema dunque è quella di stare fermi sino a quando non si abbandona una zona neutra, procedere sistematicamente all'impostazione di nuove posizioni (long o short) ogni qual volta i prezzi segnalano di voler abbandonare la zona neutra ed infine verificare se tale tentativo di abbandono sia reale o un falso segnale (in altri termini proseguire verso l'obiettivo o far scattare la protezione).

In base a tale definizione il T.S. Master Chart elabora costantemente (prezzo dopo prezzo) 6 curve operative che corrispondono rispettivamente ai seguenti segnali:

- Stop-buy (livello oltre il quale si accende una psz. lunga)
- Target long (livello su cui si chiude la psz. lunga)
- Stop-loss long (livello su cui si protegge la psz. lunga)
- Stop-sell (livello al di sotto del quale si accende una psz. corta)
- Target short (livello su cui si chiude una psz. corta)
- Stop-loss short (livello su cui si protegge una psz. corta)

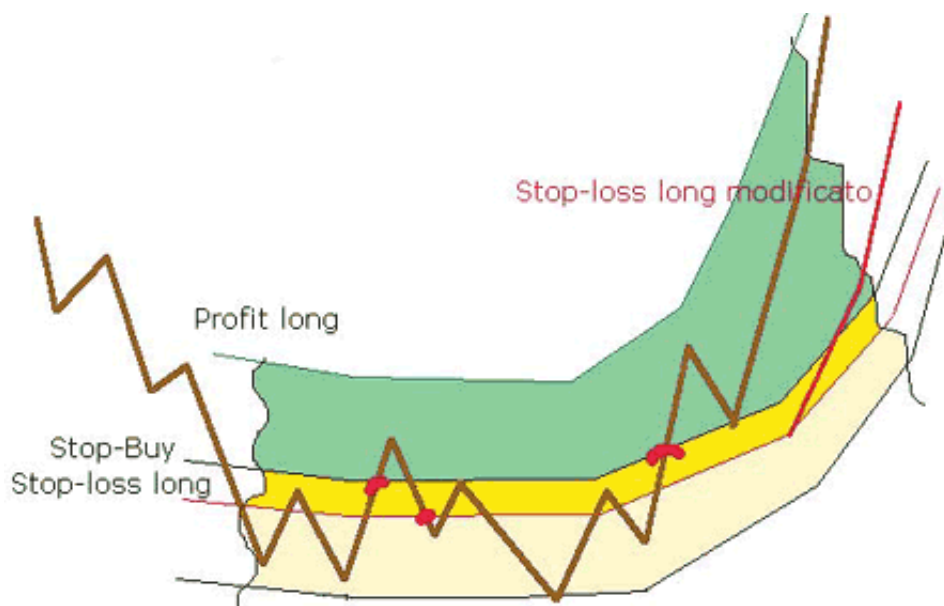
Il sistema suggerisce di stare neutri quando i prezzi sono compresi tra stop-buy e stop-sell, di andare lunghi quando i prezzi superano stop buy e corti quando i prezzi infrangono stop-sell.



● IL COMPORTAMENTO DELLE CURVE

L'algoritmo che calcola le curve tiene conto di alcune variabili d'oscillazione che adattano l'andamento delle curve stesse alle particolari condizioni di mercato. Ad esempio, in zona di consolidamento laterale la banda neutra tende ad allargarsi, partendo dal presupposto che con volatilità bassa si debbono evitare i falsi segnali.

Le curve degli obiettivi, invece, seguono le spinte o le flessioni del titolo con maggiore reattività con lo scopo di allontanarsi più velocemente e lasciare più ampio spazio di movimento al mercato prima che il target venga raggiunto.



La curva dello stop-loss può irrigidirsi ulteriormente e a sua volta seguire l'andamento dei prezzi più da vicino qualora il rialzo (o il ribasso) del titolo assuma una proporzione notevole, in modo tale da garantire la chiusura della posizione anche se il titolo nel proprio rally non riesca a cogliere l'obiettivo.

Le curve cambiano le loro pendenze automaticamente poiché sono calcolate con il sistema delle medie mobili (adattative) e quindi recepiscono le nuove quotazioni di mercato, scartando quelle più storiche e dunque meno rappresentative. Tuttavia nuovi elementi di calcolo sono stati introdotti per far sì che il T.S. sia in grado di scegliere curve più o meno rigide a seconda della volatilità espressa dal titolo.

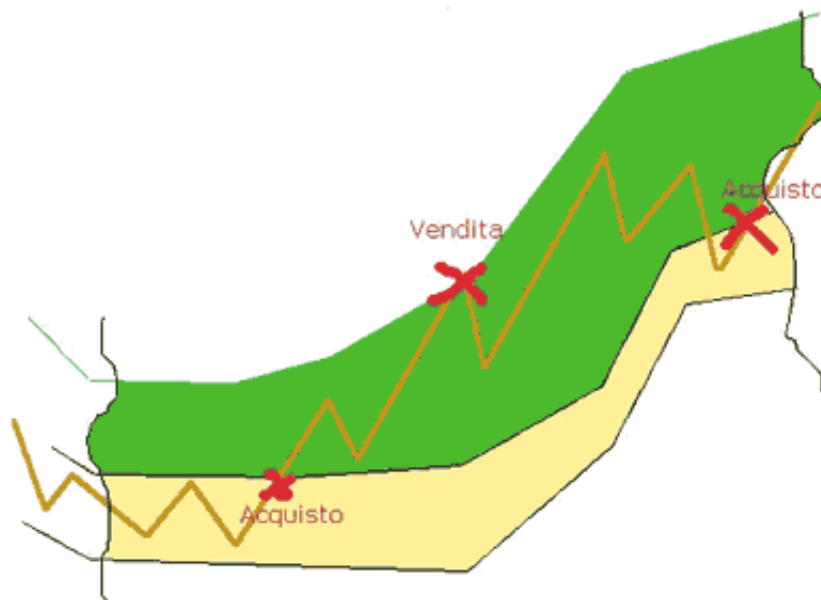
Infatti il sistema tiene conto di ben 6 diversi campi di volatilità (calcolata secondo il sistema di "Black & Sholes"), utilizzando curve meno reattive in zone dalla bassa volatilità e curve decisamente più elastiche in zone di alta volatilità. Il concetto di fondo è che un titolo aumenta il proprio grado di oscillazione, più ambiziosi possono essere gli obiettivi, ma più reattivi anche gli stop-loss.

I RITRACCIAMENTI PARZIALI ALL'INTERNO DI UN TREND DEFINITO

Quando il titolo si trova in zona operativa (ovvero ha abbandonato l'area stop-buy per portarsi Long o Short) le curve tendono a seguire in modo mediato tale movimento e l'elasticità di tale inseguimento dipende soprattutto dalla volatilità fornita dalle quotazioni (maggiore è la volatilità più reattive sono le curve).

Può dunque capitare la situazione in cui il titolo raggiunga velocemente l'obiettivo suggerendo di chiudere l'operazione. A quel punto si presume che la strada percorsa sia sufficiente ed i principali oscillator tecnici avranno recepito tale scostamento passando da una zona di quieta ad una d'eccesso e, quindi, deponendo a loro volta a favore di un retracement.

Il T.S. costringerà l'operatore a tornare in zona neutra, prima di riproporre una nuova operatività. La zona neutra, ovviamente, tenderà ad aggiornarsi con il trascorrere dei giorni.

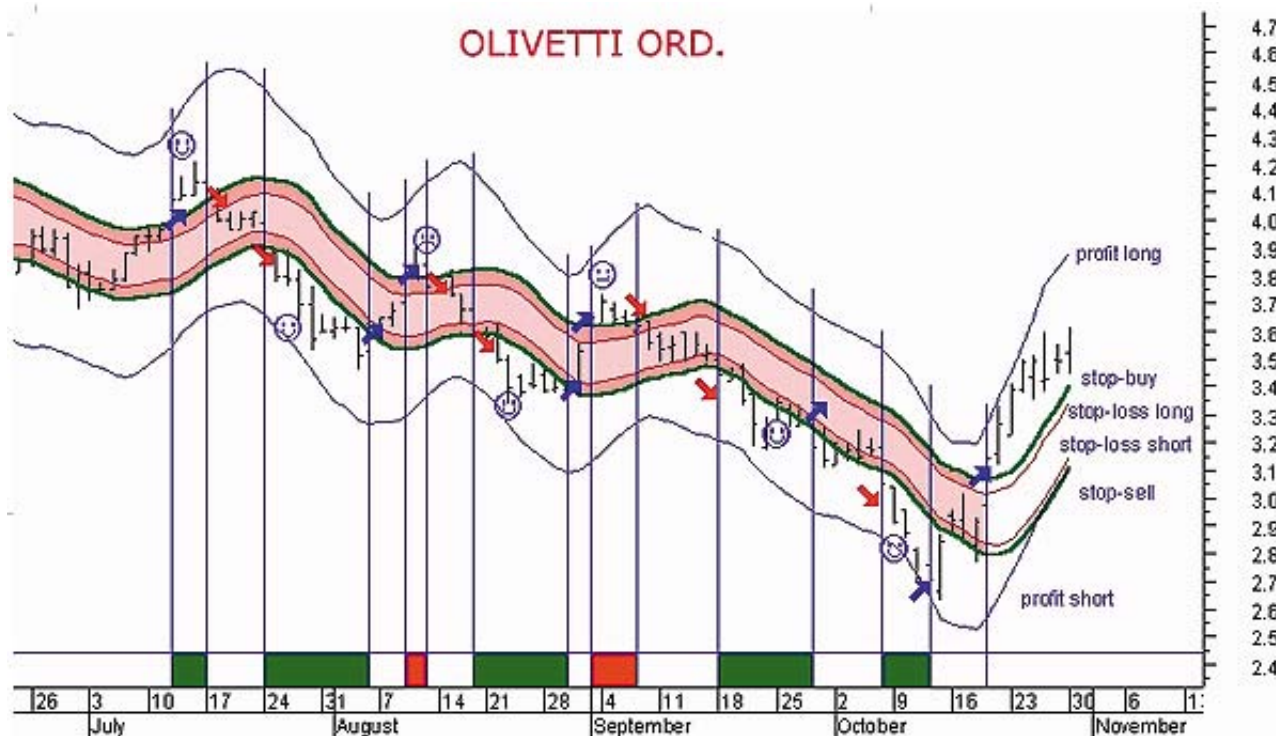


Puo' pero' capitare che il titolo non raggiunga l'obiettivo e che la posizione possa essere protetta da stop-loss. Tuttavia, la protezione non avviene necessariamente in perdita.

Ovviamente, il sistema incappa anche in protezioni che generano perdite, ma l'aspetto statistico dimostra che ciò avviene con una frequenza piuttosto bassa e quasi sempre in presenza di una drastica inversione di tendenza che giustifica ampiamente l'uscita dalla posizione.

Inoltre, in termini numerici, l'ammontare delle perdite (inteso come distanza tra stop- buy/sell e stop-loss è decisamente inferiore ai guadagni proposti dal raggiungimento degli obiettivi).

Analizziamo un'ennesima situazione operativa per verificare come si comporta il T.S. in una situazione non ottimale del mercato. Il titolo selezionato è OLIVETTI ORD. che nel periodo luglio/ottobre 2000 (come la maggior parte dei telefonici - nuovo mercato - new economy in generale) ha registrato una sensibile flessione. Come si potrà notare, il T.S. riesce a seguire con una buona precisione l'evoluzione dei prezzi, abbassando sensibilmente nel tempo la zona neutra. Qualche falso segnale scattato sui saltuari tentativi di rimbalzo del titolo non inficia comunque il buon risultato finale.



[Torna alla Home](#)

Come funziona: i principali segnali operativi di "SPIKE"

- ⇒ [La posizione stand by](#)
- ⇒ [La posizione long](#)
- ⇒ [La posizione no psz](#)
- ⇒ [La posizione short](#)

● LA POSIZIONE STAND BY

Il punto di partenza dell'operatività di spike è la posizione neutra indicata come posizione di STAND-BY. Quando un titolo si presenta in una simile condizione il frame fluttuante presenterà le seguenti indicazioni:

Titolo	Ultimo prezzo	Posizione in essere	Stop buy	Stop sell	Day	Stor
Banco Napoli	1.54 0.00%	stand by	1.57	1.505		

Aggiorna Operatività Mib30 Titoli caldi Classifiche Legenda

Quando il titolo è in "stand by" significa che non si hanno posizioni in essere.

Il trading system suggerisce di comprare il titolo (passando in posizione LONG) solo se verrà oltrepassato il livello di "stop-buy" indicato.

Al contrario, il trading system suggerisce di assumere una posizione allo scoperto (passando in posizione SHORT) solo se verrà infranto il livello di "stop-sell" indicato.

● LA POSIZIONE LONG

Quando viene oltrepassato il livello di Stop-buy il trading system passa da una posizione neutra (stand by) ad una posizione plus di titoli (LONG).

Titolo	Ultimo prezzo	Posizione in essere	Profit long	Stop loss long	Day	Stor
Telecom Italia	12.3 +0.30%	long (dal 30/03/2001 a 11.58 +6.22%)	13.47	12.22		

Aggiorna Operatività Mib30 Titoli caldi Classifiche Legenda

Il trading system indica da che data e da che livelli perdura la posizione long in essere e propone il livello di PROFIT LONG come obiettivo per chiudere la posizione in essere ed il livello di STOP LOSS LONG come protezione della posizione stessa. Da segnalare che i livelli suddetti sono dinamici e variano con il passare dei giorni, per cui il livello di stop-loss (che nella fase iniziale dell'investimento si colloca sempre su quotazioni inferiori a quelle dell'acquisto) può trovarsi anche oltre il prezzo di acquisto, come avviene nell'esempio indicato. Ciò per dire che le posizioni chiuse in stop-loss non sempre generano perdite.

● LA POSIZIONE NO PSZ

Quando viene raggiunto l'obiettivo indicato dalla colonna "profit long" il trading system passa da una posizione plus di titoli (long) ad una neutra (estinzione degli stessi).

Titolo	Ultimo prezzo	Posizione in essere	Day	Stor
Banca Fideuram	12.69 +2.49%	24/4/2001 17:29:56	no psz. (stand by a 12.28)	

Il trading system indica tra parentesi il livello che si deve attendere per rientrare in posizione di partenza "stand by"...

LA POSIZIONE SHORT

Quando viene infranto il livello di Stop-sell il trading system passa da una posizione neutra (stand by) ad una posizione minus di titoli (SHORT) suggerendo dunque l'apertura di posizioni di vendita allo scoperto.

Titolo	Ultimo prezzo	Posizione in essere	Profit short	Stop loss short	Day	Stor
Enel	3.75 +1.24%	25/4/2001 17:06:37	short	3.42	3.81	

Il trading system indica da che data e da che livelli perdura la posizione short in essere e propone il livello di PROFIT SHORT come obiettivo per chiudere la posizione in essere ed il livello di STOP LOSS SHORT come protezione della posizione stessa.

Anche in quest'ultimo caso, il raggiungimento dell'obiettivo implica il passaggio in posizione NO PSZ, laddove si suggerisce di non assumere nuove posizioni sino a quando i prezzi non saranno rientrati in posizione STAND BY, laddove verranno riproposti i nuovi livelli di STOP BUY (per comprare) o di STOP SELL (per vendere allo scoperto).

Torna alla Home

InfoAlarm: impostare via Internet Allarmi sui titoli di mercato

- ⇒ [Notifica via E-mail](#)
- ⇒ [Notifica via Gsm](#)

Sui livelli operativi suggeriti dal trading system (stop buy, stop sell, profit long, etc.) e' possibile impostare degli allarmi facendo click sul campanellino che si trova a fianco del valore in questione

Titolo	Ultimo prezzo	Posizione in essere	Stop buy	Stop sell	Day	Stor
Autostrade	7.02 +0.30%	25/4/2001 17:12:32	stand by	7.15	6.85	

sara' a quel punto possibile scegliere di ricevere comunicazione dell'allarme impostato via email o via cellulare

Personalizzazione ticker e allarmi

Il nuovo strumento Autostrade (ultimo valore: **7.15**) sta per essere inserito nel ticker. Su questo strumento è possibile inserire due allarmi, indicandone i livelli nei campi sottostanti. Lasciare i campi vuoti e cliccare sul pulsante "Registra" se non si desidera inserire alcun allarme.

Modifica voce ticker/allarme Autostrade

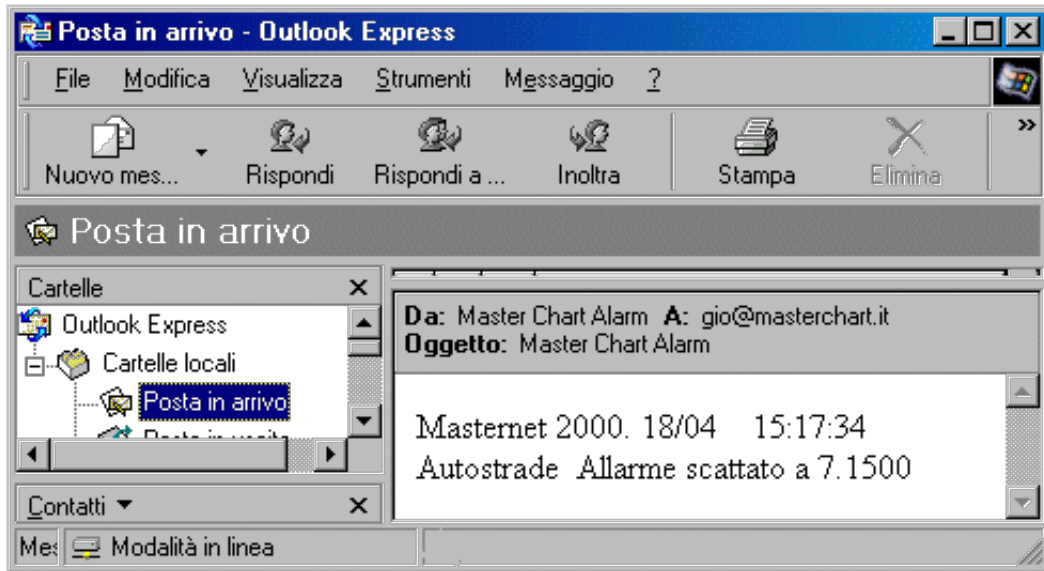
Valore allarme 1 (in Euro):

Valore allarme 2 (in Euro):

Tipo segnalazione:

NOTIFICA VIA E-MAIL

Ecco un esempio di ricezione notifica via e-mail:



NOTIFICA VIA GSM

Ecco unesempio di ricezione notifica via telefonino GSM:

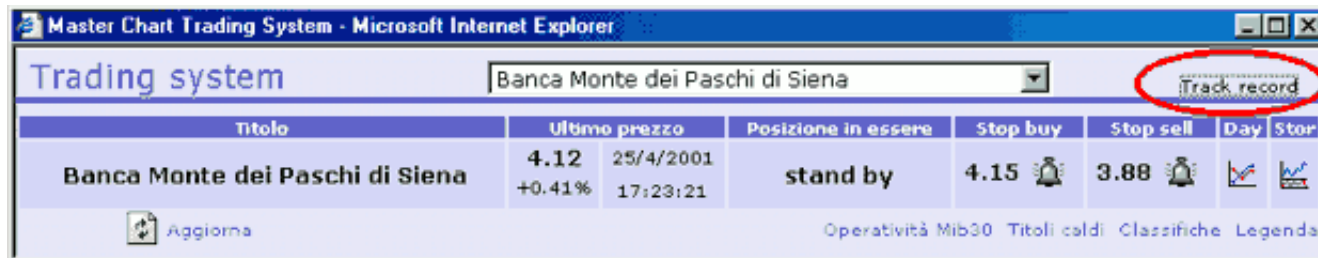


Torna alla Home

Il track record: il dettaglio delle operazioni "chiuse"

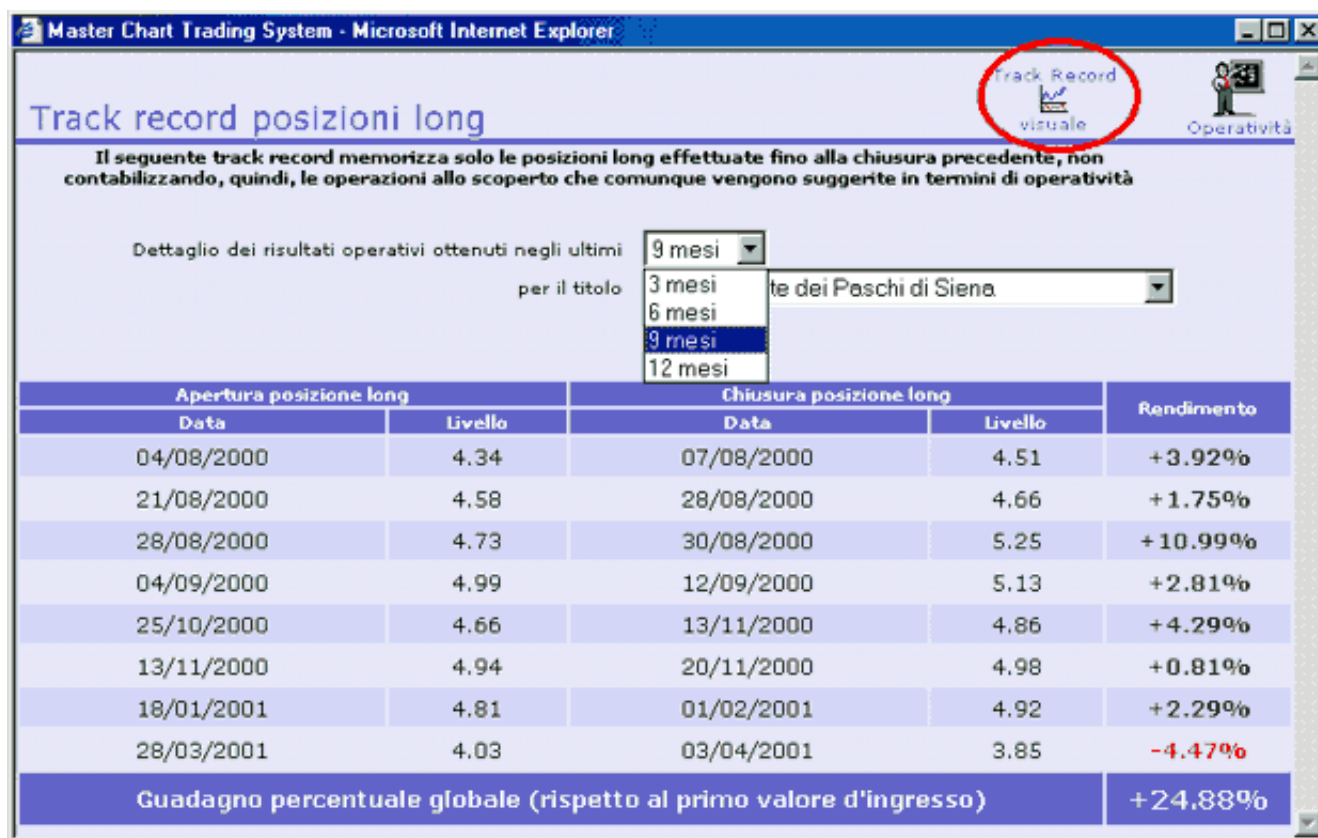
- ⇒ [Cos'è il track record](#)
- ⇒ [Il track record visuale](#)

COS' È IL TRACK RECORD?



Tramite la funzione "track record", link presente per ogni titolo, e' possibile richiamare il dettaglio delle operazioni LONG suggerite dal trading system, con relativo risultato finale ottenuto sino a quel momento.

IL TRACK RECORD VISUALE



con il track record visuale e' possibile anche ottenere il dettaglio grafico delle suddette operazioni, visualizzando con una linea che unisce i livelli di apertura a quelli di chiusura. Tale linea sara' verde per le operazioni positive e rossa per quelle negative.



[Torna alla Home](#)

Classifiche

- ⇒ [Dove trovarle e a cosa servono](#)
- ⇒ [Esempio di una Classifica](#)

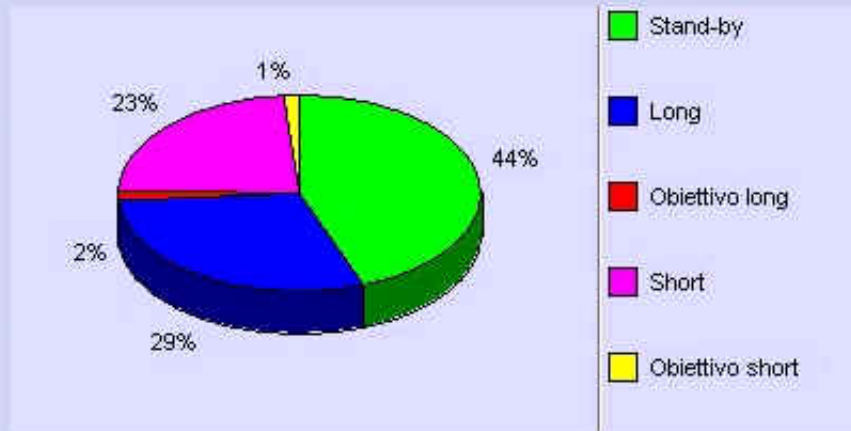
Titolo	Ultimo prezzo		Posizione in essere	Stop buy	Stop sell	Day	Stor
A.S. Roma	6.53	26/4/2001	stand by	6.57	6.16		
	-0.77%	11:56:40					

Operatività Mib30 Titoli caldi **Classifiche** Legenda

- Selezionando sul frame fluttuante il link "classifiche" il sistema propone un'importante selezione di informazioni operative:
- Stato del mercato (visualizzato con grafico a torta) giorno per giorno dell'intero mercato azionario italiano in base ai suggerimenti proposti dal trading system
 - Colonna degli ultimi acquisti con la relativa data di accensione della posizione long
 - Colonna dei titoli caldi (ovvero quei titoli che si trovano ancora in posizione neutra **"STAND BY"**, ma sono in procinto di transitare in posizione **"LONG"** (si veda la sezione specifica "titoli caldi"))
 - Colonna delle migliori performance con aggiornamento automatico dei migliori risultati ottenuti negli ultimi 3 mesi

Classifiche

Stato del mercato alla chiusura del 25/04/2001 (380 titoli esaminati)



Legenda:

- Stand by:** titoli senza operazioni in essere (in attesa di andare long o short).
- Long:** titoli in carico in attesa del raggiungimento dell'obiettivo rialzista.
- Obiettivo long:** titoli chiusi col raggiungimento dell'obiettivo rialzista, in attesa di nuovo suggerimento.
- Short:** titoli allo scoperto in attesa del raggiungimento dell'obiettivo ribassista (TEORICO).
- Obiettivo short:** titoli chiusi col raggiungimento dell'obiettivo ribassista (TEORICO), in attesa di nuovo suggerimento.

Ultimi acquisti		Titoli caldi (quasi long)		Migliori risultati (3 mesi)	
Titolo	Data	Titolo	%	Titolo	%
AUTME - Autostrade Meridion	25/4	ROE - Roland Europe	0.20%	ITA - Italiana Assicurazi	71.88%
BFI - B. Fideuram	25/4	WBIN - B. Intesa w.	0.32%	BO - Borgosesia	41.18%
BMPS - B. Monte dei Paschi	25/4	CB - Credito Bergamasco	0.49%	WBINP - B. Intesa - Bci w.	31.58%
BPA - B. Pop. Adriatico	25/4	ROL - Rolo B. 1473	0.58%	MO - Montedison	14.25%
PLV - B. Pop. Luino e Var	25/4	BT - B. Toscana	0.62%	APM - Acqua Pia Marcia	13.48%
CRA - Credito Artigiano	25/4	AEM - Aem	0.72%	GAN - Gandalf	9.79%
WCVA01 - Credito Valtell. 01	25/4	CA - Calp	0.72%	MERR - Merloni risp.	9.70%
DMA - Dmail.it	25/4	FR - Fiat risp.	0.82%	SSL - Società Sportiva La	9.67%
ERI - Ericsson	25/4	999 - Mibtel Milano	0.87%	FAS - La Fondiaria Assicu	8.76%
GEM - Gemina	25/4	CFI - Cassa di risparmio	0.98%	AFI - Aeroporto di Firenz	8.73%
LAV - Lavorwash	25/4	BF - Bonifiche Ferraresi	1.02%	AMG - Amga	8.61%
LI - Linificio	25/4	PBCV - B. Pop. Bergamo	1.09%	PLO - B. Pop. Lodi	8.48%
SPM - Saipem	25/4	REC - Recordati	1.14%	BPS - B. Credito Pop. di	6.99%
SPI - San Paolo IMI	25/4	BRM - B. Roma	1.15%	BI - B. Intermobiliare	6.68%
SMI - Smi	25/4	CARR - Carraro	1.16%	MI - Milano Assicurazion	6.28%
SOL - Sol	25/4	WBINR - B. Intesa w.	1.17%	BZU - Buzzi Unicem	5.84%
UCR - Unicr. Italiano ris	25/4	SIC - Sicc	1.30%	PMS - Permasteelisa	5.43%
UNM - Unimed Cementerie d	25/4	ITR - Italcementi risp.	1.31%	SIM - Simint	5.17%

Torna alla Home

I titoli caldi: quali sono gli acquisti proposti da "SPIKE"

- ⇒ [Come conoscerli](#)
- ⇒ [Quando comprarli](#)

QUALI TITOLI COMPRARE

Titolo	Ultimo prezzo	Posizione in essere	Stop buy	Stop sell	Day	Stor
A.S. Roma	6.53 -0.77%	26/4/2001 11:56:40	stand by	6.57	6.16	

Operatività Mib30 **Titoli caldi** Classifiche Legends

Selezionando sul frame fluttuante il link "titoli caldi" il sistema propone l'elenco dei titoli che nel corso della giornata transitano da posizione neutra STAND BY a posizione operativa "LONG". Cio' avviene attraverso il superamento della linea STOP-BUY.

Titoli caldi

In questa pagina, vengono riportati tutti i titoli in posizione StandBy (in attesa di essere acquistati), calcolati alla chiusura del giorno precedente. Nella prima colonna è indicata la distanza percentuale dal prezzo di acquisto suggerito dal trading system. Nella seconda colonna è indicata la performance del giorno (n.d. se il titolo non sta quotando). Sono evidenziati in rosso quei titoli che sono in procinto di transitare in corsia long, o lo hanno fatto da poco.

Titolo	% al long	Performance
Roland Europe	+0.20%	n. d.
Banca Intesa warrant	+0.32%	+1.90%
Credito Bergamasco	+0.49%	+0.53%
Rolo Banca 1473	+0.58%	-0.95%
Banca Toscana	+0.62%	-2.27%
Aem	+0.72%	-1.94%
Calp	+0.72%	0.00%
Fiat risp.	+0.82%	+1.62%
Mibtel Milano	+0.87%	-0.43%
Cassa di risparmio di Firenze	+0.98%	0.00%
Bonifiche Ferraresi	+1.02%	+2.00%
Banca Popolare Bergamo	+1.09%	+0.10%
Recordati	+1.14%	-0.41%
Banca Roma	+1.15%	-1.33%
Carraro	+1.16%	+1.12%

Torna alla Home

Suggerimenti: il decalogo del buon trader

Il Trading System SPIKE e' uno strumento prezioso per gli operatori di Borsa e la sua tempestivita' nel fornire segnali operativi via internet viene apprezzata soprattutto dal trader on line. E' opportuno pero' conoscere una serie di regole comportamentali che sta alla base dell'operativita' per poter ottenere un buon successo nell'utilizzo di tale sistema.

- ⇒ comprendere con chiarezza il funzionamento del sistema
- ⇒ rispettare i livelli operativi senza ripensamenti
- ⇒ diversificare l'operativita' nei diversi settori
- ⇒ aggiornare gli allarmi almeno una volta al giorno
- ⇒ non comprare titoli troppo lontani dal livello di stop-loss e/o troppo vicini al livello di profit
- ⇒ seguire pedissequamente le indicazioni del trading system
- ⇒ limitare gli importi sui titoli poco liquidi
- ⇒ impostare gli allarmi per essere sicuri d'intervenire quando scatta un segnale
- ⇒ monitorare ogni giorno lo status del mercato in generale visualizzando i grafici a torta
- ⇒ limitare l'operativita' sui titoli che transitano in psz. long con rivalutazioni giornaliere superiori al 10%

Comprendere con chiarezza il funzionamento del sistema:

prima di incominciare ad operare in Borsa con il Trading System, il trader deve prima di tutto comprendere con molta chiarezza quali siano i meccanismi operativi proposti dal sistema automatico. La preoccupazione dell'operatore non deve essere quella di interpretare quali siano gli algoritmi che stanno alla base dei calcoli operativi, ma piuttosto la sicurezza di aver capito perfettamente linguaggi e tempistica dei suggerimenti, in modo da far scattare i segnali operativi di acquisto e vendita con la dovuta tempestivita'. Ogni dubbio d'interpretazione del T.S. "SPIKE" puo' essere velocemente risolto telefonando all'Ufficio Studi di Master Chart al numero 0365.54.00.61.

Seguire pedissequamente le indicazioni del Trading System

La maggior parte del successo in Borsa deriva dalla capacita' del trader di applicare nelle proprie strategie operative metodo e disciplina. Il Trading System, facilita questo compito, proponendo una costante strategia operativa che prescinde dai coinvolgimenti emotivi dell'operatore. Si dovra' pero' seguire senza riserve l'indicazione proposta dal sistema, senza mediarla con le proprie sensazioni, paure o euforie. Un mix tra Trading System e sensibilita' operativa del singolo rischia di essere una miscela esplosiva capace di creare molti danni. La capacita' d'abbandonarsi totalmente alle indicazioni automatiche del trading system rimane ad oggi l'ostacolo piu' serio da dover superare.

Rispettare i livelli operativi senza ripensamenti:

quando il trading system suggerisce un acquisto e/o una vendita ad un determinato livello, quell'operazione deve essere conclusa, senza cercare di arrotondare, vendendo su livelli "leggermente piu' alti" o comprando su "posizioni un po' piu' sacrificate". Perdere il ritmo con il trading system e' uno degli errori piu' diffusi.

Limitare gli importi sui titoli poco liquidi:

i titoli poco liquidi (mercato ristretto, titoli sottili) che esprimono pochi prezzi al giorno e rischiano di registrare ampi "gap" da un giorno all'altro. Il trading system propone suggerimenti operativi anche su tali titoli, spesso riuscendo ad ottenere ottimi risultati, ma e' innegabile la grossa difficolta' operativa che s'incontra lavorando su di essi.

Diversificare l'operativita' nei diversi settori:

mai concentrare il proprio patrimonio in un unico o pochi settori.

Impostare gli allarmi per essere sicuri di intervenire quando scatta un segnale:

una delle peculiarita' di Spike e' rappresentata dalla possibilita' di impostare via internet gli allarmi sui livelli operativi suggeriti dal sistema. In tal modo, nel momento s'interroga il trading system su internet, sara' anche possibile fissare i suddetti allarmi (vedi relativa sezione "gli allarmi") per essere avvertiti via e-mail o telefono cellulare di quando un titolo ha raggiunto il livello operativo indicato. Questa funzione e' di massima importanza poiche' permette all'Utente di essere avvertito anche quando Egli si trovasse impegnato in altre operazioni o addirittura avesse il Pc spento (nel caso della notifica via Gsm).

Aggiornare gli allarmi almeno una volta al giorno:

abbiamo gia' avuto occasione di sottolineare come il trading system SPIKE sia uno strumento che favorisce un'operativita' non troppo esasperata, puntando soprattutto sul concetto di trend following, ovvero "segui la tendenza". Cio' fa si che i segnali operativi non mutino in modo esasperato, ma essi dovranno essere aggiornati almeno una volta al giorno per evitare uno "slippage" troppo ampio.

Monitorare ogni giorno lo status del mercato in generale, visualizzando i grafici a torta ed i messaggi che essi possono fornire:

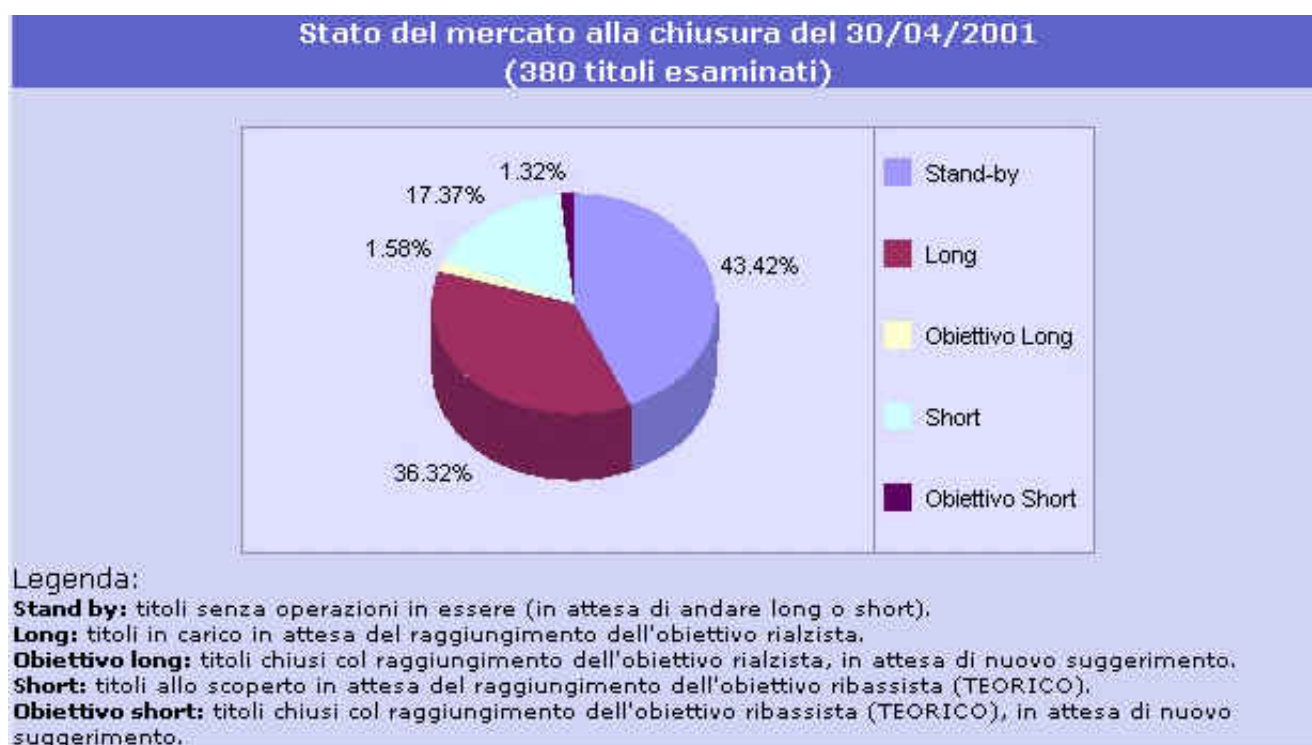
1. Il punto di partenza dovrebbe essere la scelta di un paniere di titoli sufficientemente rappresentativo del mercato, diciamo da 5 a 10 titoli. La scelta dovrebbe essere fatta in modo da comprendere quanti più settori possibile, al fine di bilanciare il rischio di mercato. Un esempio potrebbe essere il seguente:

- 1 titolo assicurativo
- 1 titolo del Nuovo Mercato
- 1 titolo bancario
- 1 titolo editoriale
- 1 titolo tlc
- 1 titolo industriale
- 1 titolo minore (settore a scelta, anche a rotazione)

Nella scelta, in questa fase, è suggeribile selezionare titoli realmente rappresentativi del settore, in modo che l'eventuale mancanza di segnali long da parte di SPIke (come negli ultimi giorni) fornisca di per sè un input rilevante per rimanere in attesa, con accumulo di liquidità disponibile).

2. Se le condizioni di mercato lo consentono (presenza di segnali long su titoli rappresentativi), si procede all'acquisto sul mercato iniziando la gestione del portafoglio prescelto. Si verificano costantemente i segnali di stop e di profit forniti da Spike su ognuno dei singoli titoli del paniere.

3. A quel punto le segnalazioni di Spike diventano rilevanti. Nel caso in cui un titolo raggiunga il livello di stop e quindi l'operatore debba liquidarlo, suggeriamo di verificare la distribuzione indicata dal grafico a torta:



- se la percentuale dei long è alta (ad esempio superiore al 35% della torta suesposta), sarà opportuno sostituire il titolo del nostro paniere sul quale è scattato lo stop con altro titolo del medesimo settore che sia in quel momento in posizione long, in modo da mantenere sostanzialmente invariata la percentuale di risorse investite nel portafoglio.
- se invece la percentuale dei long è bassa (inferiore al 35% della torta), avremo un segnale di tendenza del mercato in progressivo indebolimento, per cui sarà opportuno non sostituire il titolo sul quale è scattato lo stop (e dal quale siamo quindi usciti in protezione) accumulando liquidità e attendendo che torni un segnale long sul medesimo titolo liquidato.

Il motivo di quest'ultima considerazione è che in un sistema che analizza circa 400 titoli sarà quasi sempre

possibile trovare un titolo long sul quale investire, ma in realtà, se il mercato si sta deteriorando (percentuale di long molto bassa sulla torta), si rischia di entrare su un titolo che dopo pochi giorni a sua volta fornirà un segnale di stop.

- Non comprare titoli troppo lontani dal livello di stop-loss e/o troppo vicini a quello di profit:

l'acquisto di un titolo azionario deve rispettare una regola precisa, quella di fissare i livelli di stop-loss e di profit in modo razionale: non ha senso l'investimento dove per guadagnare "x" si rischia un multiplo di "x". Ovviamente il trading system e' stato predisposto per effettuare questi calcoli, ma puo' capitare che l'Utente decida di entrare in posizione long successivamente. Egli dovra' verificare che il suo livello di ingresso non sia piu' distante (in termini percentuali) dallo stop-loss di quanto non fosse dall'obiettivo (profit)

- Limitare l'operativita' sui titoli che transitano in psz. long con rivalutazioni giornaliere superiori al 10%

diffidare o, per lo meno, limitare l'operativita' quando si verifica un suggerimento di acquisto (transito da psz. stand by a posizione long per effetto del superamento del livello di stop-by) con un gap-up troppo ampio (superiore al 10%)

[Torna alla Home](#)